

La Filippa su "Atlante Green"

La Filippa di Cairo Montenotte, Provincia di Savona, discarica sostenibile di nuova generazione Registrata EMAS, è stata inserita in *Atlante Green* come modello di business sostenibile.

L'*Atlante Green* delle imprese del Made in Italy, è stato sviluppato da Venice International University (VIU) e si rivolge al mondo delle istituzioni che agiscono a sostegno delle imprese per la promozione e diffusione di nuove strategie e modelli di business, nonché alla comunità scientifica, a supporto di ricercatori e

studenti interessati ai temi della green economy e della sostenibilità.

Nata sul finire degli anni '90 la discarica per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi ha recepito con successo l'evoluzione normativa europea in materia di smaltimento di rifiuti sfruttando le caratteristiche peculiari dell'area. Infatti nel sito esiste una barriera geologica naturale di marna argillosa compattata spessa centinaia di metri che permette un ottimale stoccaggio dei rifiuti. Ad oggi la discarica ha già smaltito in sicurezza e con modalità sostenibili oltre 70 mila tonnellate di materiale proveniente da tutto il territorio circostante.

Da sempre attenta ai temi della sostenibilità, La Filippa è anche la prima discarica in Europa a zero emissioni di CO₂. La Ligure Piemontese Laterizi S.p.A. proprietaria della struttura, ha infatti compensato le tonnellate di anidride carbonica prodotta con l'acquisto di crediti derivanti da un progetto di teleriscaldamento a biomassa realizzato in Valtellina e ha pubblicato il primo Bilancio Sostenibile consultabile da tutti gli Stakeholders al seguente indirizzo:

www.lafilippa.it

Numero 2

Anno 2012

EMAS Newsletter

Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)



Al via i Tavoli tematici per EMAS: le Pubbliche Amministrazioni

Il dialogo con il pubblico e le parti interessate è, insieme al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, il principale obiettivo del Regolamento CE 1221/2009 EMAS, la cui impostazione generale è improntata su esigenze di condivisione, credibilità e trasparenza.

Consapevole quindi dell'importanza del confronto con tutte le parti interessate, il Comitato Ecolabel Ecoaudit, con il supporto di ISPRA, ha già portato avanti alcune iniziative volte proprio a riallacciare questo rapporto, come d esempio il Forum EMAS-Ecolabel, tenutosi il 12 dicembre 2011, e l'avvio dei tavoli tematici finalizzati a condividere le strategie di sviluppo dello schema EMAS, nonché ad affrontare specifiche problematiche. I risultati di queste consultazioni saranno illustrati in un successivo Forum.

Il primo di questi incontri, che ha registrato la buona partecipazione degli *stakeholders*, si è tenuto il 16 aprile scorso ed ha riguardato l'applicazione del Regolamento EMAS alla Pubblica Amministrazione; i prossimi incontri si terranno tra maggio e luglio.

I lavori sono stati aperti da Presidente del Comitato Ecolabel Ecoaudit, dott. Claudio De Rose.

Il Prof. Pietro Canepa, Presidente della

Sez. EMAS del Comitato, dopo aver illustrato la mole di attività svolta in quest'ultimo anno con il supporto di ISPRA, ha elencato gli argomenti sui quali il Comitato ha ritenuto opportuno, per il presente incontro, fare un focus e condividere l'interpretazione applicativa. Sono stati, infatti, considerati possibili punti critici del settore delle Pubbliche Amministrazioni, individuati anche nel corso delle analisi finalizzate al rilascio dell'EMAS, aspetti quali l'applicazione dell'art. 7 del Regolamento EMAS, la % di raccolta differenziata, i programmi ambientali.

Relativamente alla possibilità di deroga prevista dall'art. 7 del Regolamento EMAS, sono state espresse le perplessità del Comitato nel concedere tale deroga nel caso delle Pubbliche Amministrazioni, considerando le specificità delle attività inerenti la gestione del territorio. Preso atto dell'indubbio vantaggio economico e gestionale per i piccolissimi Comuni, il Comitato si è impegnato, con il supporto di ISPRA, a definire, in un ulteriore specifico documento, i limiti di applicabilità e a rivedere i casi lasciati in sospeso in merito a questo aspetto in attesa degli esiti del presente incontro.

Per gli scopi di cui sopra il Comitato attende i contributi e le proposte da parte degli *stakeholders* che dovranno pervenire presumibilmente entro il prossimo mese di maggio.

Relativamente alla % di raccolta differenziata, che in molti casi determina la mancata conformità legislativa dei Comuni, è stata accolta con molto favore l'apertura del Comitato ad una "lettura" meno rigida del valore rilevato, valutando per questo aspetto l'impegno complessivo del Comune per il raggiungimento della conformità anche per *step* successivi ma ben definiti nelle modalità e nei tempi. Su questo aspetto sarà presa in considerazione anche la specificità dei Comuni (ad es. i Comuni montani).

Relativamente ai Programmi ambientali, adottati dalle Pubbliche Amministrazioni e riportate nelle dichiarazioni ambientali, è stata ribadita dal Comitato la necessità di avere una quantificazione del miglioramento ambientale. È stata inoltre sollecitata, in quanto spesso carente, la funzione di "volano" per la certificazione ambientale che dovrebbero avere gli enti che gestiscono un territorio nei confronti delle organizzazioni produttive presenti sullo stesso territorio.

Tale funzione è auspicabile che abbia un posto di rilievo nei programmi ambientali messi in atto dai Comuni.

Nel corso di tutta la discussione è emerso il forte disappunto riportato dalle parti interessate presenti per la scarsità di riconoscimenti alle organizzazioni che hanno adottato lo schema EMAS. A questo proposito è stato sottolineato come questa carenza stia determinando molte criticità e ripensamenti, specialmente in fase di mantenimento della registrazione. È stato pertanto richiesto di agire rapidamente per cercare di colmare la distanza che viene avvertita con le istituzioni e per dare maggiore visibilità e sostanza al logo. In particolare gli *stakeholders* hanno chiesto di orientare l'azione strategica verso una premialità basata non tanto sugli incentivi economici, quanto sulle facilitazioni di tipo amministrativo e sulla razionalizzazione dei controlli.

La definizione di strumenti di premialità non rientra nelle funzioni dell'Organismo Competente, che ha quindi un'azione limitata su questo aspetto. Tuttavia il Comitato, consapevole dell'importanza del tema sollevato, si farà ulteriormente portavoce presso gli organi preposti, ad es. presso il MATTM, delle istanze avanzate e presenterà inoltre ai vari Ministeri interessati proposte concrete finalizzate all'individuazione di efficaci modalità di riconoscimento della certificazione ottenuta, anche raccogliendo utili suggerimenti che dovessero pervenire da parte degli *stakeholders*.



"La Gestione dell'acqua": tema per i premi EMAS del 2012

La vita sarebbe impossibile senza un sufficiente rifornimento di acqua pulita. I copri idrici ci forniscono l'acqua potabile e quella necessaria ai processi produttivi. Inoltre, essi costituiscono anche habitat per molte piante ed animali e contribuiscono a conservare la diversità biologica. Ne consegue che una gestione sensata ed oculata dell'acqua, a livello sia globale che locale, è fondamentale.

EMAS pone una forte enfasi sul miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni registrate ed uno degli indicatori chiave è proprio dedicato all'acqua. Le organizzazioni possono così misurare le loro prestazioni in tale campo ed avere basi concrete per prendere adeguate decisioni gestionali con il fine di migliorare l'efficienza della gestione idrica e la qualità dell'acqua.

Con queste premesse, la Commissione Europea ha selezionato il tema per i premi EMAS del 2012 che, quindi, sarà "La Gestione dell'acqua (inclusi l'efficienza e la qualità idrica)". I problemi idrici, di estrema attualità, sono anche al centro delle attività della Commissione europea per il 2012, che infatti, è stato dichiarato 'Anno dell'acqua'.

Contestualmente si aprono anche le pre-selezioni nazionali. Tutte le organizzazioni registrate EMAS, che ritengono di avere migliorato nel tempo l'efficienza della gestione idrica e/o la qualità dell'acqua, sono quindi invitate ad inviare una pre-riciesta di partecipazione secondo le modalità indicate di seguito. I criteri, ovvero gli indicatori, con i quali verranno giudicati i risultati raggiunti dalle organizzazioni partecipanti saranno resi noti dalla Commis-

sione europea per gli inizi di Luglio 2012. Dopo la pubblicazione di tali criteri, sarà quindi richiesto, alle organizzazioni che hanno manifestato il loro interesse, di compilare una scheda. Seguirà quindi, entro la fine di settembre, la selezione da parte del Comitato EMAS - Ecolabel dei vincitori nazionali per ognuna delle sei categorie proposte. È prevista ad ottobre la cerimonia del premio EMAS nazionale, mentre quella europea avverrà a Bruxelles, Belgio, il 29 novembre 2012.

Per partecipare è sufficiente inviare una e-mail, scrivendo EMAS AWARD come oggetto, all'indirizzo emas@isprambiente.it, allegando l'ultimo aggiornamento della DA e l'indicazione delle pagine dedicate alla gestione idrica e alla qualità dell'acqua o un fax al numero 06 50072078.

Hanno collaborato a questo numero:

Barbara D'Alessandro
Mara D'Amico
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48

Tel.: 06-50072020

00144 Roma

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it

Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:
www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito EMAS, viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7/03/2001.

Semplificazioni normative

È ora disponibile sul sito web di ISPRA http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/site/it-IT/EMAS/Semplificazioni_ed_agevolazioni/

la prima parte del documento aggiornato dedicato alle "semplificazioni normative" riconosciute in ambito nazionale alle organizzazioni in possesso della registrazione EMAS.

Con questo primo documento si intende riavviare l'attività di informazione periodica in merito al panorama delle opportunità concesse sotto forma di semplificazioni normative, ma anche di agevolazioni finanziarie/fiscali e procedurali nell'ambito delle gare di appalto pubbliche.

Nel corso dei prossimi mesi infatti la pubblicazione si arricchirà di:

- una sezione "agevolazioni fiscali e finanziarie" che riporterà la tipologia delle agevolazioni a cui possono accedere le organizzazioni a marchio EMAS e le principali informazioni utili ad individuare e ad accedere al relativo strumento agevolativo;
- una nuova sezione dedicata alle "agevolazioni procedurali" riconosciute alle organizzazioni EMAS all'interno di bandi e gare d'appalto pubbliche (con particolare attenzione alle esperienze condotte nell'ambito del Green Public Procurement - GPP).

È inoltre prevista un'estensione dell'ambito di analisi alle esperienze più interessanti condotte nelle diverse realtà regionali.

Il documento è articolato in quattro aree tematiche nelle quali sono riportate le semplificazioni normative suddivise per settore/argomento di applicazione: rifiuti, prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (IPPC), energia e acque. A queste aree dedicate si affianca una quinta area di natura trasversale dove si riportano

altre semplificazioni normative che interessano più settori ambientali o altri argomenti a valenza ambientale.

L'immediata fruibilità delle informazioni è garantita dalla forma tabellare; ad ogni atto normativo di interesse corrisponde una tabella che riporta una descrizione della tipologia di semplificazione, prevedendo, in caso di più semplificazioni per atto normativo, una raggruppamento delle stesse per argomento (es. ispezioni e controlli, garanzie fideiussorie, autorizzazioni).

Inoltre, per facilitare l'individuazione della singola agevolazione all'interno del testo normativo di riferimento si riporta l'indicazione del relativo articolo e comma con la segnalazione di eventuali atti normativi di modifica e/o integrazione del testo originario.

Tra i settori maggiormente interessati dalle semplificazioni normative si segnalano quello dei rifiuti e quello dell'IPPC nei quali il Legislatore ha voluto riconoscere alle organizzazioni EMAS importanti alleggerimenti procedurali e sconti sui costi di natura amministrativa. Per i rifiuti, si va dalla riduzione del 50% delle garanzie fideiussorie richieste, alla possibilità di sostituzione, in sede di rinnovo, dell'autorizzazione per l'esercizio di un impianto con una semplice autocertificazione, all'allungamento da 5 ad 8 anni della validità dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di incenerimento rifiuti.

In tema IPPC, si dà la possibilità di utilizzo della documentazione e dei dati prodotti ai fini dell'ottenimento di EMAS nell'ambito della domanda dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), si riconosce l'allungamento da 5 ad 8 anni della validità dell'AIA e si prevedono riduzioni delle tariffe relative alle istruttorie da 500 fino ad 8.000 euro.

EMAS "in tazza" al Comune di Schio



Il Comune di Schio registrato EMAS dal 2005 è distinto da sempre tra i "clienti" più virtuosi dello Schema, colpisce ancora con una mossa ecologica originale.

Infatti l'Amministrazione ha invitato tutti i dipendenti a non consumare bicchieri di plastica ai distributori di bevande bensì ad utilizzare una tazza in resina distribuita a tutti.

La soluzione dovrebbe garantire un risparmio di circa 45 mila bicchieri l'anno, valore derivante da una stima di due bevande calde al giorno durante la "pausa caffè" per circa 200 giorni lavorativi. Il risparmio si aggirerebbe sui

2 mila euro annui che l'Amministrazione avrebbe intenzione di reinvestire per l'acquisto di tazze ecologiche.

A questa iniziativa va aggiunto che grazie ad EMAS l'Amministrazione ha già ottenuto una riduzione del 17% dei consumi di energia elettrica e del 28% di gasolio grazie ad una maggiore diffusione degli impianti a metano.

A chi obietta che la tazza va lavata e che ciò comporterà un consumo della risorsa idrica, la Redazione suggerisce di avviare uno studio di LCA e nel frattempo di pensare ad apporre il logo EMAS sulle tazze!

Il LOGO



Per comunicare l'adesione ad EMAS

In questo numero vi presentiamo un'interessante ed efficace modalità di comunicazione al pubblico dell'adesione ad EMAS utilizzata nella Raffineria di Venezia di ENI S.p.A.

Il logo EMAS è apposto, insieme a quello dell'azienda, sui banner dei tabelloni informativi presenti all'interno del sito.



Uso di internet

Ecco un altro esempio di uso del logo EMAS nella Home Page del sito web di presentazione di un'organizzazione registrata.

Complimenti al Comune di Oriolo Romano che ha così voluto dare ampio risalto alla registrazione EMAS.



Inviateci i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli

Le nuove registrazioni

13 Marzo 2012

- IT-001419: Comune di Cles (TN)
- IT-001420: Comune di Pellizzano (TN)
- IT-001421: Multiplast S.r.l.
- IT-001422: Comune di Montechiarugolo (PR)
- IT-001423: Centro Servizi Ambientali S.r.l.
- IT-001424: LA.BI.CO due S.r.l.
- IT-001425: Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno - Rilegno
- IT-001426: S.I.L.C. S.p.A.
- IT-001427: Comune di Forte dei Marmi (LU)
- IT-001428: ANOFOR S.r.l.
- IT-001429: Comune di Sporminore (TN)
- IT-001430: ITALMACERI S.r.l.
- IT-001431: Calce San Pellegrino S.p.A. - Sito di Terni
- IT-001432: Parco Naturale Regionale Dolomiti Friulane
- IT-001433: Comune di Andalo (TN)
- IT-001434: GE.S.ECO. S.n.c.
- IT-001435: Tenute Pieralisi S.r.l.

4 Aprile 2012

- IT-001436: Akron S.p.A.
- IT-001437: DECO S.p.A.
- IT-001438: Altair Chimica S.p.A.
- IT-001439: Toso S.p.A.
- IT-001440: ECO.RA.V. S.p.A.
- IT-001441: Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
- IT-001442: Soc. Agricola Giorgio Tesi Vivai S.S.
- IT-001443: Riseria Giuseppe Martiniotti S.r.l.

Il registro completo EMAS è consultabile sul sito web dell'ISPRA

Notizie dalla Commissione europea: il 12° Forum sull'eco-innovazione



Si terrà ad Amsterdam il 25 e 26 Aprile prossimi, organizzato dal Ministero Olandese Infrastrutture e Ambiente e dalla Commissione Europea, il 12° Forum sull'eco-innovazione con il titolo: aumentare la sostenibilità in edilizia attraverso l'innovazione nella filiera. Riunirà i principali attori delle imprese, del mondo accademico, della finanza, della politica e dei gruppi verdi. Durante il Forum verranno esaminati i seguenti aspetti:

- che tipo di valore aggiunto può portare l'eco-innovazione al settore delle costruzioni;
- come l'eco-innovazione è in grado di trasformare la filiera del settore;
- come comunicare questi benefici alle pubbliche autorità, ai professionisti delle costruzioni e ai proprietari immobiliari;
- una revisione delle opportunità e delle sfide, come parte di una filiera sostenibile nelle costruzioni.

Il Forum intende rispondere alle seguenti domande: chi dovrebbero essere i principali soggetti interessati per portare avanti e attuare soluzioni già esistenti? Con così tanti giocatori, chi dovrebbe affrontare la questione edilizia sostenibile in modo coerente e sistematico? Chi può prendere l'iniziativa? Inoltre, come può il settore delle costruzioni affrontare la crisi che potrebbe impedire l'attuazione di nuove tecnologie, di nuove costruzioni, di certificazioni e standard?

Ad alcuni di questi quesiti può rispondere il sistema EMAS, attraverso il documento di riferimento settoriale per il settore costruzioni, di prossima emanazione, che individua le migliori pratiche disponibili di gestione ambientale per il settore e fornisce un elenco di indicatori ambientali, ritenuti maggiormente significativi, correlati dei valori di riferimento per le relative prestazioni ambientali.

Il documento si occupa anche degli aspetti

ambientali indiretti e perciò si rivolge soprattutto ai progettisti, ritenuti gli attori principali per quanto riguarda le prestazioni ambientali in tale settore. Proprio dalle scelte progettuali infatti dipendono molti degli impatti ambientali, sia in fase di costruzione, che in fase di utilizzo e di smantellamento dell'opera costruita.

Il settore è stato considerato prioritario in EMAS poiché rappresenta in Europa la più grande industria, impiegando il 30% dei lavoratori e fornendo il 10.7% del prodotto interno lordo (dati 2007). La maggior parte delle imprese è dislocata, nell'ordine, in Italia, con 616.000 imprese (SBS, 2007), Spagna, Francia, Regno Unito, Germania. Anche dal punto di vista ambientale il settore è particolarmente importante in Europa. Infatti il 42% del consumo totale di energia ed il 35% delle emissioni di gas serra, circa il 50% dei materiali estratti e il 22% dei rifiuti generati è correlato alla costruzione d'uso degli edifici (ECTP, 2005; EC, 2007).

Per EMAS il settore presenta, quindi, delle grandi potenzialità in quanto poche sono finora le organizzazioni, che operano in questo campo, ad aver aderito allo schema: soltanto 172 (di queste 37 in Italia), di cui l'85% rappresentato da piccole e medie imprese. È chiaro quindi che, nella strategia europea di riduzione degli impatti ambientali, sia fondamentale che il settore prenda coscienza dei suoi impatti e delle possibilità di ridurli attraverso l'eco-innovazione.

Nell'ambito della politica ambientale europea EMAS si presenta come uno dei più efficaci strumenti per applicare i principi della sostenibilità nell'intera filiera delle costruzioni. Si ricordi infatti l'accento che esso, più di altri strumenti, pone sugli aspetti ambientali indiretti, sulla comunicazione agli *stakeholder* attraverso la pubblicazione della dichiarazione ambientale, sulle prestazioni ambientali attraverso gli indicatori chiave i cui dati vengono resi disponibili al pubblico.

A ciò si aggiunge l'opportunità offerta dal documento rivolto a tutti gli operatori del settore, soprattutto a coloro che ancora non hanno aderito allo schema EMAS, i quali potranno conoscere le migliori pratiche di gestione disponibili nel settore, i corretti indicatori ambientali specifici correlati di valori di riferimento e, applicando quanto in esso riportato, trovare gli opportuni obiettivi di miglioramento ambientale. Questo percorso potrebbe - perché no? - spingerli ad aderire ad EMAS.

